

## La lunga crisi

LE MISURE IN CANTIERE

### Lo sblocca-Italia

Progetto di valorizzazione per i beni archeologici ritrovati nel cantiere di un'opera pubblica

### Stop all'overdesign

Non saranno ammessi livelli di sicurezza superiori alle prescrizioni minime Ue

# Altolà all'inerzia dei Sovrintendenti

## Termini perentori di 45 giorni per esprimere il parere nelle autorizzazioni paesaggistiche

**Giorgio Santilli**  
ROMA

Un colpo ai poteri di veto e alle inerzie delle Sovrintendenze, un rafforzamento della capacità decisionale delle conferenze di servizi, un rinvio al 1° gennaio 2015 dell'obbligo per le stazioni appaltanti di acquisire i documenti relativi a gare e contratti dall'Avcpass (la banca dati dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ora assorbita nell'Autorità nazionale anticorruzione di Raffaele Cantone), una norma che vieta livelli di sicurezza nelle infrastrutture superiori alle prescrizioni minime Ue per contenere costi e tempi di esecuzione. Nelle prime norme del decreto sblocca-Italia che andrà al Consiglio dei ministri il 29 agosto non ci sono solo le privatizzazioni (parziali) delle società partecipate e il rilancio di progetti di sviluppo su aree demaniali (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Molte le disposizioni finalizzate a semplificare interventi pubblici e privati e a eliminare ostacoli, veti, paralisi amministrativa, inerzie che spesso rallentano il percorso di autorizzazione, progettazione e realizzazione delle opere.

Di grande valore politico le quattro norme che riguardano il ministero dei Beni culturali, le Sovrintendenze, le autorizzazioni paesaggistiche. C'è già stato uno scontro politico con l'annuncio del premier, Matteo Renzi, di voler intervenire a ridimensionare i poteri ostativi delle Sovrintendenze. Scontro poi rinviato in occasione del decreto sui beni culturali, probabile

che il decreto sblocca-Italia sia il terreno giusto per queste decisioni. Il primo intervento è quello che attribuisce il carattere di perentorietà al termine di 45 giorni che le Sovrintendenze hanno per il rilascio del parere in materia di autorizzazione paesaggistica. Decorso il termine perentorio, la decisione spetta all'amministrazione proponente che potrà comunque agire in autotutela qualora l'interesse paesaggistico sia meritevole di tutela. La proposta, oltre a essere in linea con la recente giuri-

### CONFERENZE DI SERVIZI

Assessore o ministro potranno ribaltare entro 7 giorni il parere negativo espresso dalla propria amministrazione



### Conferenza di servizi

● Procedura nata nel 1990 (e più volte modificata nel corso degli anni) per semplificare l'azione della pubblica amministrazione. Il suo scopo è quello di facilitare l'acquisizione di autorizzazioni, atti, licenze, permessi e nulla-osta, mediante convocazione di apposite riunioni collegiali dei soggetti coinvolti

sprudenza amministrativa (Tar Puglia, Lecce, sez. I, 6 febbraio 2014, n. 321), è volta - afferma la relazione - «a rendere il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica più certo e celere, senza incidere sul livello di tutela degli interessi pubblici né sulla competenza delle autorità coinvolte in tale procedimento».

Un secondo emendamento punta a semplificare eliminando ridondanze nella sfera di intervento delle Sovrintendenze. In particolare, «il parere del Sovrintendente non è richiesto qualora il ministero abbia valutato positivamente, su richiesta della regione interessata, l'avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici alle prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici tutelati».

C'è poi il caso di reperimento di «cose immobili di interesse archeologico» nel corso di lavori di un'opera pubblica. Qui l'obiettivo è evitare l'approccio meramente conservativo largamente dominante oggi rispetto a quello della valorizzazione del bene. Entro 90 giorni dalla scoperta «il Sovrintendente determina le misure idonee a tutela del bene ritrovato, prendendo in esame le proposte progettuali del soggetto realizzatore dell'opera, volte a rendere compatibile la realizzazione della stessa con la valorizzazione e/o conservazione delle cose ritrovate». Il soggetto realizzatore dell'opera può fare ricorso contro le decisioni del Sovrintendente al ministero per i beni e le attività culturali che deciderà

entro 90 giorni, previo parere di una commissione per la tutela archeologica.

Sulla conferenza di servizi, lo sblocca-Italia dovrebbe intervenire con almeno due norme: la prima mira ad allineare i termini di validità ed efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di dissenso comunque denominati espressi nell'ambito del procedimento amministrativo. Questo per evitare che molti pareri o atti, espressi anche molto tempo prima del provvedimento autorizzativo finale, vedano già notevolmente ridotti i tempi di validità nel momento in cui i lavori vengono avviati.

L'altra norma punta invece a escludere che impediscano l'assunzione della delibera conclusiva l'assenza di una delle amministrazioni invitate o la mancanza dei poteri rappresentativi in capo al soggetto presente a rappresentarla o anche il dissenso privo delle specifiche indicazioni progettuali necessarie per esprimere parere negativo. In caso di motivato dissenso, invece, da parte di un'amministrazione centrale o locale, sarà comunque possibile esprimere una delibera finale positiva qualora entro sette giorni esprimano assenso gli organi politici dell'amministrazione dissenziente, ministro o assessore competente. Infine, sempre entro il termine di sette giorni, devono essere resi tutti i pareri e gli atti di assenso: qualora questo non avvenga, si intenderanno positivamente acquisiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le norme**



**BENI CULTURALI**

**Termine perentorio di 45 giorni**  
 Viene attribuito carattere di perentorietà al termine di 45 giorni che le Sovrintendenze hanno per il rilascio del parere di autorizzazione paesaggistica. Il parere del Sovrintendente non è richiesto qualora il ministero abbia valutato positivamente, l'adeguamento degli strumenti urbanistici



**SEMPLIFICAZIONI**

**Conferenze di servizi**  
 Vengono allineati i termini di validità ed efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di dissenso espressi in un procedimento amministrativo. Si punta a escludere che l'assenza di una delle amministrazioni invitate impedisca l'assunzione della delibera conclusiva



**PRIVATIZZAZIONI**

**Incentivi per chi vende**  
 L'obiettivo è rilanciare delle privatizzazioni per le partecipate dagli enti locali, in particolare nel trasporto locale e nei servizi igienici e ambientali. Entro il 31 dicembre 2015. L'incentivo principale che il governo offre sarebbe soprattutto il prolungamento della durata della concessione



**PROGETTI DI SVILUPPO**

**Aree pubbliche**  
 Si pensa a «progetti di sviluppo» su aree pubbliche date in concessione o in diritto di superficie a 2 tipi di soggetti promotori: i fondi comuni di investimento immobiliare o «soggetti imprenditoriali stabiliti nella Ue che abbiano forma unitaria» con esperienza nel settore

